
Cambiamenti climatici: Mattarella, “occorre accelerare nella transizione verde”

“Occorre accelerare nella transizione verde. È un orizzonte di responsabilità verso il pianeta, verso le nuove generazioni e verso quelle future”. Lo ha ribadito questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all’Università Norvegese di Scienza e tecnologia di Trondheim in occasione della visita di Stato nel Regno di Norvegia. “Nel contesto attuale, trovano convergenza gli obiettivi ambiziosi di salvaguardare la Terra e le sue risorse - definiti nei diversi consessi di lotta ai cambiamenti climatici - con la spinta che deriva dalla drammatica accelerazione imposta dal conflitto che insanguina l’Europa”, ha sottolineato il Capo dello Stato, secondo cui “raggiungere sicurezza e indipendenza non significa, quindi, affidarsi esclusivamente alle fonti energetiche tradizionali, venendo meno all’impegno nella lotta ai cambiamenti climatici. Il cambio di passo deve riguardare l’innovazione – così come avviene -, e non soltanto il cambio di rotte di approvvigionamento e fornitori”. Per Mattarella “serve un nuovo paradigma, serve avere l’ambizione di essere nel gruppo di testa che guida il cambiamento, piuttosto che nel gruppo di coda rivolto ad amministrare un passato in esaurimento”. “Norvegia e Italia – ha proseguito il presidente – condividono la peculiare condizione di Paesi situati all’interno di regioni – l’Artico e il Mediterraneo - particolarmente esposte alle conseguenze dell’innalzamento delle temperature”. “Si coglie allora – ha rilevato – la lungimiranza dell’impegno delle autorità norvegesi per promuovere lo sviluppo dell’energia eolica, l’utilizzo dell’idrogeno quale combustibile pulito e lo stoccaggio dell’anidride carbonica nel sottosuolo”. “Un’azione alla quale guardare con interesse e apprezzamento, tanto più in quanto di un Paese ricco di risorse energetiche tradizionali”, ha ammonito Mattarella, secondo cui “nel percorso verso la de-carbonizzazione, fra i nostri Paesi e le rispettive aree di appartenenza, vi sono rilevanti e positive sinergie il cui potenziale deve essere ancora pienamente sviluppato”.

Alberto Baviera